



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.18/001707-01

**OGGETTO: Procedimento di Verifica ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i e L. R. 40/98 e s.m.i..
Campagna di frantumazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi – cantiere
“Viadotto Mollere”, nei pressi dei Comuni di Ceva e Sale delle Langhe.
Proponente: GIUGGIA COSTRUZIONI s.r.l., Via Cave n. 28/3, 12089 VILLANOVA MONDOVI’.
Esito procedura di Verifica.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 01.02.2019 con prot. n. 7486, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all’istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del Datore di Lavoro e Procuratore Speciale della ditta GIUGGIA COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale in Villanova Mondovì, Via Cave n. 28/3;
- con nota provinciale prot. n. 9087 del 07.02.2019 è stato comunicato al proponente, l’avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l’avviso di avvenuto deposito del progetto presso l’Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 07.02.2019 al 25.03.2019;
- con nota prot. n. 9086 del 07.02.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l’apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell’Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i “Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”.

Considerato che:

- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Rilevato che:

1. Dal punto di vista tecnico

Il progetto riguarda la campagna di frantumazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, che la ditta intende effettuare mediante utilizzo di un frantoio mobile, nel cantiere localizzato al di sotto dell’autostrada A6 Torino-Savona (CN), nei pressi del viadotto Mollere.

Gli interventi per l’adeguamento sismico del viadotto prevedono la demolizione dell’impalcato esistente e la realizzazione della nuova struttura. I rifiuti derivanti dalla demolizione saranno avviati a recupero mediante una campagna di frantumazione svolta direttamente in cantiere.

Le operazioni di recupero e le relative attività accessorie verranno svolte in orario diurno (ragionevolmente dalle 7.30 alle 17.30), dal lunedì al sabato; si stima una durata massima della campagna di circa 60 giorni lavorativi. Non sono previste opere di scavo.

2. Dal punto di vista ambientale

Dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

a) Aspetti progettuali: gestione Rifiuti

Le tipologie ed i quantitativi massimi stimati di rifiuti che si intende trattare sono le seguenti:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITATIVO STIMATO
Macerie da demolizione (Punto 7.1 D.M. 05/02/1998)	17.09.04	10.000 ton

La ditta dovrebbe indicare con maggiore dettaglio in una planimetria le zone di deposito temporaneo dei rifiuti e di deposito delle materie prime seconde prodotte dopo il trattamento.

b) Suolo e Acque superficiali

Il cantiere dove si svolgeranno le operazioni di recupero rifiuti è localizzato in aree (non di proprietà di Autostrada) sottostanti il viadotto e interferirà con il rio di Ricorezzo e con il rio Cevetta, sui quali è prevista la realizzazione di guadi provvisori con tubi in cls accostati. Entrambi sono corpi idrici significativi ai sensi del PDGPO rispettivamente con codice 08SS2N577PI e 08SS2N109PI Per quanto dichiarato, le aree sono soggette a vincolo paesaggistico-ambientale e parzialmente a vincolo idrogeologico. Non sono previste opere di scavo.

c) Atmosfera

Tra le misure di contenimento che l'azienda intende attuare è prevista la bagnatura delle vie di transito, dei cumuli, delle aree di lavorazione e del frantumatore, mediante irrorazione di acqua da autocisterna dotata di lancia di spruzzatura, spruzzatori anteriori e barra posteriore irroratrice.

Il proponente precisa che le attività in oggetto si inseriscono nell'ambito di un intervento di demolizione e rifacimento di un viadotto, pertanto ritiene che le emissioni derivanti dall'attività di frantumazione siano trascurabili rispetto al cantiere nel suo insieme (SIA pag. 18).

d) Rumore

Da quanto relazionato nella relazione d'impatto acustico, si rileva che durante i lavori di manutenzione straordinaria saranno superati i limiti di rumore stabiliti dalla classificazione acustica comunale.

Pertanto, per svolgere i lavori, le ditte appaltanti dovranno richiedere l'autorizzazione in deroga ai citati livelli all'amministrazione comunale competente.

In conclusione, secondo quanto sopra riportato si ritiene corretta la richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti di cui al DPCM 14/11/97 secondo quanto stabilito dalla L. 447/95 art.6 comma 1 lettera H.

Si ritiene altresì che non si debba richiedere un livello massimo di 85 dB(A), come da bozza di richiesta allegata alla valutazione, ma di un valore di max. 69 dB(A) (come risulta dai calcoli effettuati) in facciata all'edificio più esposto.

In data 3 aprile 2019, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 23548 del 04.04.2019, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto l'intervento in oggetto, che si inserisce nell'ambito di un intervento di demolizione e rifacimento di un viadotto, è limitato nel tempo e non comporta la realizzazione di strutture/opere permanenti e pertanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame.

Atteso che:

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 3 aprile 2019, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 01.02.2019 con prot. n. 7486, da parte del Datore di Lavoro e Procuratore Speciale della ditta GIUGGIA COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale in Villanova Mondovì, Via Cave n. 28/3, in quanto l'intervento in oggetto, che si inserisce nell'ambito di un intervento di demolizione e rifacimento di un viadotto, è limitato nel tempo e non comporta la realizzazione di strutture/opere permanenti e pertanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame.

Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato ai punti a) Aspetti progettuali: gestione Rifiuti, b) Suolo e Acque superficiali, c) Atmosfera e d) Rumore, in premessa richiamati.

2. DI STABILIRE per il proponente l'obbligo di OTTEMPERARE al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente.

Termine per la verifica di ottemperanza: ante operam

a) *La richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti di cui al DPCM 14/11/97 secondo quanto stabilito dalla L. 447/95 art.6 comma 1 lettera H, dovrà essere richiesta sul valore massimo calcolato in facciata all'edificio più esposto (cioè 69 dB(A) e non 85 dB(A), come da bozza di richiesta allegata alla valutazione).*

Termine per la verifica di ottemperanza: corso d'opera

b) *Dovranno essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime seconde prodotte dopo il trattamento. A tal fine dovrà essere predisposta e disponibile in cantiere una planimetria di dettaglio.*

Termine per la verifica di ottemperanza: post operam

c) *Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti prevedendo sia il ripristino della copertura erbacea che della vegetazione arborea autoctona.*

DI STABILIRE

3. Che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento

di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

SI SEGNA LA CHE

5. dovrà essere rispettata la Circolare Ministeriale 15 luglio 2005 n. 5205. I materiali ottenuti dalle operazioni di recupero rifiuti, dovranno garantire la conformità all'allegato C della citata Circolare (caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati) a seconda dell'utilizzo previsto. La caratterizzazione andrà fatta per lotti con dimensione massima pari a 3000 m³. Si ricorda che potranno essere utilizzati solo lotti precedentemente caratterizzati;

DA' ATTO

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale